

RASSEGNA STAMPA

Gdapress.it
1 settembre 2016

Pagina 1 di 6



GDAPress



Festival della Mente XIII edizione Sarzana

🕒 1 settembre 2016 🏷️ Cultura



La **tredecima edizione** del **Festival della Mente**, il primo festival in Europa dedicato alla creatività, si svolge a **Sarzana** dal **2 al 4 settembre** con la direzione scientifica di **Gustavo**

Pietropolli Charmete la direzione artistica di **Benedetta Marietti**. Il festival è promosso dalla **Fondazione Carispezia** e dal **Comune di Sarzana** (www.festivaldellamente.it)

Tre giornate con **61 relatori** italiani e internazionali e **39 appuntamenti** tra incontri, workshop, spettacoli e momenti di approfondimento culturale dedicati ai processi creativi. Filo conduttore dell'edizione 2016 è lo **spazio**, indagato con un linguaggio accessibile per un pubblico ampio e intergenerazionale da grandi scienziati, scrittori, artisti, fotografi, architetti, filosofi, psicologi, storici, in relazione ai cambiamenti, alle tematiche e ai problemi del vivere contemporaneo. La sezione per bambini e ragazzi, quest'anno curata da **Francesca Gianfranchi**, è un vero e proprio festival nel festival con **30 ospiti** e **22 eventi** (45 con le repliche) ed è realizzata con il contributo di **Carispezia Crédit Agricole**

Quest'anno sono **più di 500 i giovani volontari**, anima del festival, che contribuiscono con il loro impegno ed entusiasmo a creare il clima di accoglienza che ha sempre decretato l'unicità del Festival della Mente

«Il festival sarà come sempre dedicato all'indagine dei processi creativi, e quest'anno abbiamo scelto come filo conduttore la parola "spazio"» dichiarano Gustavo Pietropolli Charmet e Benedetta Marietti «Dallo spazio urbano allo spazio interstellare, dallo spazio delle relazioni allo spazio geometrico, "spazio" è un concetto molto attuale, che racchiude molteplici significati e può essere letto in molti modi. Attraverso il concetto di spazio è possibile così indagare i più importanti temi della contemporaneità e affrontare campi diversi del sapere, "spaziando" dalle più recenti scoperte scientifiche agli ambiti di pensiero artistico e umanistico, in linea con la vocazione multidisciplinare e divulgativa del Festival della Mente».

PROGRAMMA

Apri l'edizione 2016 la lezione inaugurale del filosofo **Salvatore Veca**: "Un'idea di spazio pubblico". Uno dei tratti distintivi di una democrazia è l'ampiezza e la ricchezza del suo spazio pubblico: uno spazio sociale e non istituzionale. Lo spazio in cui possono emergere potenzialità altrimenti non espresse, bisogni altrimenti non visibili. Quando i confini di questo spazio sono vietati o ristretti la qualità di una democrazia mostra un deficit significativo

LO SPAZIO DELL'ATTUALITÀ

Che cosa oggi possiamo chiamare "casa"? Nel mondo globalizzato che ha abbattuto confini e distanze, dov'è il posto cui sentiamo di appartenere? Interrogativi che diventano drammatici per uno scrittore della diaspora ebraica come **Jonathan Safran Foer**, che racconta la fine della stabilità dei rapporti familiari, in una conversazione con il giornalista **Ranieri Polese** sulla paternità, l'identità ebraica, il rapporto con Israele, gli affetti, la memoria.

Dei confini della famiglia parla anche la sociologa **Chiara Saraceno**: in un'epoca caratterizzata da forte mobilità geografica, le singole famiglie hanno confini mobili non solo dal punto di vista relazionale, bensì anche dal punto di vista geografico e nazionale.

In Italia vivono oggi cinque milioni di stranieri: la convivenza con l'immigrazione è al centro del dibattito pubblico e dello scontro politico. L'esperto di demografia **Gianpiero Dalla Zuanna** ne fa una lettura con numeri e dati aggiornati.

Nuovi confini si stanno disegnando nelle geografie globali: popoli in fuga si espandono dal sud del mondo verso il nord. Ma non sono questi gli unici confini esistenti: la saggista **Gabriella Caramore** esplora anche i confini dell'anima, interrogandosi sul perché del bene e sulla linea sottile che lo divide dal male.

Cosa intendiamo quando parliamo di innovazione? Dietro questa parola abusata vi sono percorsi concreti, tortuosi e affascinanti. **Massimiano Bucchi**, docente di scienza e tecnologia, ripercorre alcune delle intuizioni che hanno cambiato le nostre vite e che emergono da processi collettivi, non da geni isolati: dalla forchetta al kalashnikov, dal mouse allo spaghetti western.

I mondi digitali raccolgono le nostre tracce e le nostre azioni in rete e con queste producono calcoli che orientano e governano sempre più la nostra vita: come mai certe informazioni hanno la precedenza su altre? Come si possono indovinare i comportamenti futuri dell'utente sulla base dei suoi comportamenti passati? Risponde a queste domande il sociologo francese **Dominique Cardon**. L'incontro ha il sostegno dell'Institut Français Italia.

Il posto di lavoro non c'è più. L'esperto di nuovi media **Riccardo Staglianò** spiega le radicali contromisure da prendere per evitare che web, robot e macchine rimpiazzino il lavoro dell'uomo.

La scuola è un organismo vivo: **Christian Raimo** e **Marco Balzano**, entrambi docenti e scrittori, considerano lo "spazio-classe" un laboratorio politico permanente, dove educare – con la letteratura, la storia, la filosofia – al pensiero critico e al confronto.

Il romanziere **Bruno Arpaia** e il giornalista e scrittore **Alessandro Zaccuri** dialogano sul tema dei rifiuti e delle scorie: il primo immagina un futuro nel quale l'Europa è stata consegnata al deserto; il secondo esplora gli usi narrativi e artistici della spazzatura.

Che cosa si nasconde dietro il successo delle fiction? Ne parlano il poeta **Valerio Magrelli** e il giornalista **Andrea Gentile** nella conferenza "Un continente emerso: le serie tv".

Diamo spazio alla stupidità. Esiste in tutti i campi dello scibile umano: dalla politica alla religione, dalla filosofia alla letteratura e all'arte, dalla vita sociale a quella quotidiana. Ne parla il matematico, logico e saggista **Piergiorgio Odifreddi**.

LO SPAZIO DELLA SCIENZA

Con il fisico del CERN **Guido Tonelli** ripercorriamo la nascita dello spazio e del tempo: comprenderne l'origine vuol dire ricostruire i meccanismi attraverso i quali l'universo ha acquistato le caratteristiche materiali che ci sono familiari e, forse, conoscere qualcosa della sua fine.

L'immunologo **Alberto Mantovani**, il ricercatore italiano più citato nella letteratura scientifica internazionale, spiega le connessioni tra il sistema immunitario e quello nervoso centrale.

L'analisi di queste connessioni costituisce una delle frontiere nello studio delle difese immunitarie.

C'è vita solo sul nostro pianeta? Non sembra, risponde l'astrofisico **Giovanni Bigdami**: abbiamo trovato materia nobile – quella che compone stelle e pianeti – in cielo e nelle comete, manca poco per capire che i marziani siamo noi.

La scoperta dei neuroni specchio, da parte di **Giacomo Rizzolatti**, avvenne quasi casualmente mentre il neuroscienziato studiava il sistema motorio di una scimmia, ma ha rivoluzionato l'idea che abbiamo della mente umana, affascinando non solo scienziati ma anche psicologi e filosofi. Nel dialogo con il giornalista **Antonio Gnoli** ne ripercorre la scoperta e le sue implicazioni.

LO SPAZIO DELLA MENTE

Di "Nuovi maschi: adolescenza, coppia, paternità" si parla con la psicoanalista **Simona Argentieri**, lo psicoterapeuta **Stefano Gastaldi** e la psicologa **Giovanna Montinari**, per analizzare lo sviluppo di un "maschile" che si confronta con nuovi stimoli e nuove aperture (sezione *approfonditaMente*).

La ribellione non è suscitata dalla rabbia: è invece una nobile attività della ragione per opporsi allo sfruttamento dell'uomo sull'uomo. La ragione, afferma il neurobiologo **Lamberto Maffei**, non vuole rivoluzioni, ma rispetto dei diritti fondamentali, quali istruzione, sanità e giustizia uguali per tutti.

Gli psichiatri **Paolo Boccara**, **Paola Carbone** e **Giuseppe Riefolo** esplorano le analogie tra la stanza di analisi e la sala cinematografica. Il cinema piace tantissimo ai giovani, è per loro l'occasione di dare forma alle emozioni; per gli adulti è invece la possibilità di immergersi in storie da ragazzi e così ritrovare l'intimità vivificante con l'adolescenza (sezione *approfonditaMente*).

Le persone con autismo ad alto funzionamento, o Asperger, hanno una mente straordinaria, che permette un'osservazione privilegiata sui mondi della percezione sensoriale, dell'elaborazione del pensiero e delle emozioni. La diversità sfida la nostra società, perché solo da essa nascono modi di pensare ricchi e propositivi: un talk show su quanto potente, stupefacente e ancora ignota sia la mente umana è quello condotto dal medico **Paolo Cornaglia Ferraris**, lo scrittore e poeta **Giorgio Gazzolo**, il compositore **Nicola Gomirato**, il neurologo **Gianvito Martino**, lo psichiatra **Luca Pani** e il filosofo **Enrico Valtellina** che si occupa di *disability studies* (sezione *approfonditaMente*).

LO SPAZIO DELL'ARTE E DELLA RAPPRESENTAZIONE

Lo spazio è insieme collettivo e individuale: all'interno di questa relazione complessa l'architetto interviene con il suo progetto. Ma come è possibile parlare il linguaggio del presente, sapendo che lo spazio che ci è dato proviene dal passato, mentre è sempre di più il futuro prossimo a dettare le regole del gioco? Si confrontano su questo tema l'architetto **Cino Zucchi** e il teorico dell'arte e del design **Aldo Colonetti**.

La storia dell'arte **Anna Ottani Cavina** ci parla delle origini del dipingere en plein air. Gli artisti abbandonarono gli atelier per immergersi nella natura: ciò accadde essenzialmente in Italia

Gdapress.it
1 settembre 2016

Pagina 5 di 6

e gli artisti inglesi, francesi, tedeschi, danesi interpretarono e dipinsero il nostro paesaggio, rendendolo memorabile.

Dovunque nel mondo proliferano graffiti e murali. C'è chi li vuole cancellare – i difensori del candore delle pareti e della pulizia murale – e c'è chi li vuole proteggere perché potrebbero avere un valore di mercato. Qual è la posta in gioco di questa guerra? Rispondono il sociologo **Alessandro Dal Lago**, l'illustratrice **Serena Giordano** e l'autore di murali mariani **Ex Voto** (sezione *approfonditaMente*).

Attraverso disegni e parole il saggista e scrittore **Marco Belpoliti** racconta l'idea della casa come guscio e ci guida alla scoperta di spazi che abbiamo ogni giorno sotto gli occhi, partendo dalle pagine del poeta Gaston Bachelard e consultando scritti di autori del Novecento e contemporanei.

Alberto Casiraghy e **Josef Weiss** sono veri e propri artisti del libro, che stampano ancora con caratteri mobili. Il regista **Silvio Soldini** in un film dal titolo “Il fiume non sbaglia mai” racconta il loro lavoro, che sembra vivere in un mondo a parte, lontano dalla frenesia contemporanea (sezione *approfonditaMente*).

LO SPAZIO DEL VIAGGIO

Cosa resta di un viaggio nei deserti americani? Ottomila chilometri costellati di imprevisti e digressioni attraverso California, Arizona, Nevada, Texas e Louisiana: il pubblico può ripercorrerli con il fotografo **Ramak Fazel**, lo scrittore **Giorgio Vasta** e il giornalista **Michele Lupi**.

Come è fatto il nostro mondo e con quali strumenti possiamo misurarlo? E dopo averlo misurato, come possiamo rappresentarlo per dividerlo con gli altri o riprodurlo in differenti scale? Dalle unità aristoteliche di tempo, azione e luogo, alle unità di misura: il fisico e matematico **Claudio Bartocci** e la scrittrice **Chiara Valerio** spiegano come la matematica racconta il mondo e fino a dove ci ha portati, con e senza mappe

La proiezione immaginativa è uno degli aspetti fondamentali del viaggio: lo scrittore **Attilio Brillir** racconta come le grandi mete di viaggi siano sempre prima immaginate e poi esperite.

LE TRILOGIE

Due le trilogie proposte quest'anno dal festival: la prima con lo studioso del pensiero antico **Matteo Nucci**, al Canale Lunense. Venerdì 2 settembre Nucci affronta i miti e i personaggi dei poemi omerici ne “Lo spazio della parola”, focalizzandosi sull'abilità oratoria di Elena e Odisseo; sabato 3 è la volta de “Lo spazio dell'assenza”, dedicato a Patroclo e Andromaca e domenica 4 de “Lo spazio del sogno” su Penelope e Achille. I tre incontri sono accompagnati da letture dell'attrice **Valentina Carnelutti**.

Come ogni anno, lo storico **Alessandro Barbero** chiude ciascuna delle serate della manifestazione con una lezione in piazza Matteotti su “Lo spazio della guerra”, ripercorrendo le tre Guerre d'Indipendenza che portarono all'unificazione dell'Italia.

GLI SPETTACOLI

Gdapress.it
1 settembre 2016

Pagina 6 di 6

La creatività non si ferma di notte: il Festival della Mente si riconferma palcoscenico di anteprime.

In anteprima italiana il nuovo spettacolo di **Igudesman & Joo**, “Play it again”: uno show sottosopra, capovolto, che parte dall’invocazione del pubblico di “suonarla di nuovo” e offre maestria e divertimento.

Gli artisti **Nada Malanima** e **Fausto Mesoletta** portano in scena un racconto in parole e musica delle vicende di Leonida, una donna che scopre se stessa e il proprio posto nel mondo quando ormai la vita sembra esserle già alle spalle.

“La voce della strada. Parole, suoni e immagini raccolti lungo la via Appia” è un racconto di viaggio in cui lo scrittore **Paolo Rumiz** rievoca l’avventura magnifica e terribile vissuta lungo la più antica via europea, assieme all’autore **Alessandro Scillitani** che descrive gli spazi attraversati con montaggi visuali e sonori, accompagnati dal vivo dalle musiche da lui composte lungo il cammino.

Dall’antica Grecia fino a oggi il coro è sempre stato il fondamento del teatro. Da questa considerazione prende avvio la lezione di teatro del drammaturgo e regista **Marco Martinelli**, che attraverso il canto e la danza con un gruppo di ragazzi del territorio spezzino – incontrati la sera stessa – illustra come può essere fecondo il rapporto tra il teatro e la società, tra la scena e la vita.

Giuseppe Cederna omaggia la memoria di Gianmaria Testa con la lettura di brani di *Da questa parte del mare*, un libro nato dal concept album di Testa sulle migrazioni moderne.

LA COLLANA «I LIBRI DEL FESTIVAL DELLA MENTE»

Prosegue con grande successo la pubblicazione de *i Libri del Festival della Mente*: la collana è curata da Benedetta Marietti, promossa dalla Fondazione Carispezia ed edita da Laterza.

Il Festival della Mente è divenuto nel tempo un vero e proprio produttore di contenuti editoriali: saggi che grandi nomi della scienza, delle arti, della filosofia e della letteratura, del teatro e del cinema, della psicoanalisi hanno appositamente elaborato sui temi da loro proposti alla manifestazione. Sono 24 i titoli pubblicati sinora e circa 195.000 le copie vendute. In occasione della tredicesima edizione del festival, uscirà a fine agosto un nuovo volume: *Gli africani siamo noi* di **Guido Barbujani**. Un viaggio nella storia dell’umanità e delle sue migrazioni, dal Paleolitico alle grandi scoperte della genetica del Novecento, per rispondere alle domande sollevate dai movimenti migratori che investono oggi il pianeta: come combattere la xenofobia, il razzismo, il rifiuto del diverso.

Biglietti: € 3,50 incontri per adulti e per bambini (gratuita la lezione inaugurale); € 7,00 spettacoli *eapprofonditaMente* (lezioni-laboratorio a numero chiuso, della durata di circa 120 minuti).

Informazioni e prevendita biglietti: www.festivaldellamente.it